



Si accettano scommesse. «Il premier, se davvero crede sia utile il contestato emendamento per cambiare i ruoli delle udienze e far slittare certi processi (una



sorta di "amnistia mascherata", come sostengono molti), vada in Parlamento e dica: "Questa legge è importante e necessaria, vi chiedo di votarla. Io, per

parte mia, non porrò comunque ostacoli al mio processo perché so che ne uscirò pulito».

Oscar Luigi Scalfaro
intervista al Corriere della Sera, 19 giugno

Governo, la guerriglia della Lega

Per due volte i leghisti votano con l'opposizione: esecutivo battuto sui rifiuti Calderoli minaccia il «no» al trattato Ue, poi Bossi lo frena. Destra in confusione

«Abbiamo voluto mandare un segnale». Il leader della Lega Nord Umberto Bossi spiega così la guerriglia parlamentare messa in atto ieri dal suo partito sul decreto rifiuti. Grazie ai parlamentari padani infatti il governo è andato sotto ben due volte. Prima su un emendamento dell'Udc, ma con una mossa che non ha precedenti il Presidente della Camera Fini ha annullato la votazione, poi su uno proposto dall'Idv. Ma lo scontro dentro la maggioranza riguarda anche l'Europa. Se Berlusconi assicura che l'Italia ratificherà il trattato di Lisbona, il ministro Calderoli gli ribatte che per lui l'Ue (dopo il no dell'Irlanda) non esiste più. E in più Bossi da una parte assicura che anche i leghisti voteranno sì al trattato europeo, ma dall'altra non esclude la richiesta di referendum.

Fantozzi, Andriolo, Lombardo, Marsilli
Di Blasi e Ciarnelli alle pagine 2 e 3

Immigrazione

IL GIORNO NERO DELL'EUROPA

FURIO COLOMBO

Il Parlamento europeo ha votato la direttiva dell'Unione sull'immigrazione, forse la peggiore, la più crudele e più stupida del mondo civile. Di solito uno Stato nuovo o una nuova istituzione internazionale nascono con grandi e generose ambizioni. Spesso il tempo e le vicende del mondo impongono cambiamenti, inasprimenti, negazione dei principi alti, come risposte di brutale realismo che vengono adottate con un esplicito o implicito avvertimento: non stiamo negando i nostri principi.

segue a pagina 27

Lettera a Veltroni

TORNIAMO IN PIAZZA

PAOLO FLORES D'ARCAIS

Caro Walter, le ultime mosse legislative del governo Berlusconi in tema di giustizia costituiscono o no un vulnus gravissimo alle fondamenta liberaldemocratiche di una convivenza civile? La risposta che si fornisce è decisiva per il tipo di opposizione che di conseguenza si sceglierà. A me sembra che il disegno di legge sulle intercettazioni, e il decreto sulla sicurezza (con l'emendamento ad personam blocca-processi) costringa ormai a parlare di fascismo strisciante. Non credo proprio si tratti di esagerazioni polemiche.

segue a pagina 27

Staino



Economia

FINANZIARIA

No della Cgil alla manovra di Tremonti

È decisamente negativo il giudizio della Cgil sulla manovra finanziaria varata dal governo. «Prende dalle tasche degli italiani» spiega il segretario Epifani. Perché taglia risorse agli enti locali e alla sanità, col rischio di vedere nuovi ticket, e non dà nulla ai salari e ai pensionati.

Di Giovanni, Masocco e De Mattia alle pagine 6 e 7

Social card

LA CARTA DELLA POVERTÀ

ORESTE PIVETTA

Questo nostro paese, governato a larga maggioranza da Berlusconi e dalla truppa ossequiente dei suoi ministri, con il solerte appoggio di parlamentari, governatori, sindaci, pubblici amministratori in genere, giornalisti e stipendiati, sembra si sia posto un mirabile obiettivo: costruire rapidamente il catalogo nazionale dei poveracci. Non si capisce se li voglia poi esiliare: per una parte l'esodo sembra un destino segnato, per gli altri è da vedere. Tra le prime mosse di questa monumentale impresa Italia la schedatura degli immigrati.

segue a pagina 7

INGRID BETANCOURT

Un Nobel per la libertà



L'INTERVISTA

Matvejevic: «Premiamo il suo coraggio»

De Giovannangeli a pag. 11

RIFONDAZIONE

PRIMA DEL CONGRESSO

Si avvicina il rischio scissione

Collini a pag. 4

PARTITO DEMOCRATICO

OGGI L'ASSEMBLEA

PRODI DICE NO VELTRONI CERCA UN PRESIDENTE

Miserendino e Carugati a pag. 5

Calipari senza giustizia. La vedova: non è più eroe dello Stato

La Cassazione: niente processo a Lozano per «immunità funzionale». La Sgrena condannata a pagare le spese

Nicola Calipari, medaglia d'oro al valor militare per essere caduto sotto una sventagliata di mitra del soldato Usa Lozano mentre in Iraq proteggeva l'ostaggio Giuliana Sgrena, non avrà colpevoli. La Cassazione ha ribadito che la giurisdizione italiana non ha competenza. «Nicola - commenta amara la vedova Rosa Villego - non è più un eroe dello Stato. Questa sentenza riduce la vicenda a un fatto e un dolore strettamente privato. Ma mio marito era un funzionario dello Stato».

Tarquini a pagina 8

La sentenza

OSSEQUIO E INGIUSTIZIA

VINCENZO VASILE

Niente processo in Italia per il soldato Usa Mario Lozano. Se è così, (i giudici) ne risponderanno alla loro coscienza. Così aveva detto Rosa Calipari, rivolgendosi ieri mattina al Procuratore generale della Cassazione, che aveva appena illustrato nell'aula della Corte la nuova, impasticiata posizione della giustizia italiana sull'assassinio di suo marito, Nicola, cui il collegio giudicante, alla fine, ieri sera si è associato. Secondo il rappresentante della Procura generale della Suprema Corte il "marine" statunitense, quando uccise il funzionario del Sismi, infatti, era coperto da «immunità funzionale», perché agiva eseguendo gli ordini del suo governo.

segue a pagina 8



Foto di Cine Fucini/Ansa

CAMORRA

Ergastolo per tutti i Casalesi

CARCERE a vita per tutti i boss del clan camorristico dei Casalesi. La Corte d'Assise d'Appello ha inflitto 16 ergastoli compreso quello a «Sandokan» Francesco Schiavone, e condanne da 2 a 30 anni per altri 13 imputati. In aula anche l'autore di Gomorra Roberto Saviano: «È una vittoria dello Stato».

Fierro a pagina 9

USA

300 ARRESTI PER I MUTUI IN MANETTE I FURBETTI DEI SUBPRIME

a pagina 14

EUROPEI DI CALCIO

CROAZIA-TURCHIA, LA PARTITA DI DIO

PAOLO SOLDINI

Dicono che Mi'mar Koca Sinan, l'architetto della grande Moschea di Solimano a Istanbul, l'avesse visto in sogno: l'affronto e le sofferenze dei suoi compatrioti ottomani sarebbero stati lavati nel sangue cristiano e slavo, senza alcuna pietà. All'epoca, nell'estate del 1577, Koca Sinan non costruiva ancora moschee: era un giannizzero, un soldato reclutato a Cesarea e convertito a forza dal cristianesimo all'islamismo, e aveva visto con i propri occhi l'arrivo di 100mila croati della Krajna (la frontiera militare sulla quale nei Balcani ci si ammazza da qualche secolo) chiamati dai feudatari ungheresi a occupare le terre dei contadini turchi.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Ospedali per sani, i malati costano troppo

LE PAROLE SONO IMPORTANTI e spesso dicono anche quello che il soggetto parlante (l'uomo, la donna, il bambino o eventualmente Dio) non vuole dire. Ieri, per esempio, Berlusconi ha esclamato, col solito tono di ridicola superiorità, che «L'Europa ha bisogno di un drizzone». E lui, chiaramente, sarebbe il «drizzatore» del continente, coi suoi tanti processi raddrizzati giusto in tempo. Intanto, i suoi alleati leghisti, l'Europa la vorrebbero addirittura affossare. E, a proposito di leghisti e di barbarie linguistica, Dario Galli, che non è nuovo a fare del suo peggio in tv, ieri a Omnibus ha parlato di «premiabilità» a favore di Veneto e Lombardia, benemerite della patria perché, secondo lui, «mantengono tutto il Paese». Per entrare poi nel merito del federalismo fiscale, ha spiegato che, siccome «peggio di così non può andare», tanto vale cambiare. Cosicché, d'ora in poi, le regioni più ricche pagheranno le tasse solo a se stesse, per un criterio di giusta premiabilità. E magari in ospedale ci andranno i sani, perché i malati costano troppo.



“EMME” Ogni Lunedì con L'Unità